



2023: LA SEZIONE AUREA

JAEGER-LECOULTRE CELEBRA IL RAPPORTO MATEMATICO UNICO CHE CARATTERIZZA IL DESIGN SENZA TEMPO DEL REVERSO

Nel 2023 Jaeger-LeCoultre celebra il numero più enigmatico il cui simbolo è la lettera greca ϕ (Phi), riconosciuto come valore universale di bellezza. Oggi nota come sezione aurea, è la formula della bellezza e dell'armonia nel mondo naturale e nelle opere d'arte realizzate dall'uomo, una proporzione che gli esseri umani trovano istintivamente più appagante dal punto di vista estetico, ed espressione di perfezione.

La sezione aurea, approssimata a 1,618 e anche chiamata rapporto aureo, numero aureo, costante di Fidia o proporzione divina, rappresenta la relazione esclusiva intrinseca a un oggetto, dove il rapporto tra una parte più grande e una più piccola è lo stesso di quello tra la parte più grande e l'insieme. Questa affascinante relazione matematica si traduce anche nella famosa spirale aurea iscritta nel rettangolo. Un rettangolo aureo è tale quando, ricavando da esso un quadrato con i lati della stessa lunghezza del lato minore del rettangolo stesso, il rettangolo rimanente ha le stesse proporzioni dell'originale.

In orologeria, il Reverso di Jaeger-LeCoultre esprime questo principio nella sua forma più straordinaria. Ideato nel 1931, all'apice del movimento artistico dell'Art déco, che enfatizzava motivi geometrici, forme rettilinee e linee nette, il design originale del Reverso era dettato dalla sezione aurea. Sebbene da allora siano state presentate versioni diverse della cassa del Reverso nei 90 anni che lo separano dall'originale, le proporzioni sono sempre rimaste le stesse per la collezione: ancora oggi la sezione aurea continua infatti a definire il disegno del Reverso.

Lo straordinario legame tra codici geometrici ed estetici

Come esseri umani siamo innatamente attratti dalla bellezza, e, per migliaia di anni, le civiltà hanno cercato di svelarne i segreti: perché aneliamo ad essa, come definirla e come misurare le basi del suo fascino.

Nel 1931, lo stesso anno in cui veniva ideato il Reverso, il principe rumeno Matila Ghyka, filosofo e matematico, pubblicava *Le nombre d'or*, il seguito di *Esthétique des proportions dans la nature et dans les arts* del 1927. Tali opere riassumevano i molti luoghi in cui Phi può essere trovato, non solo nelle



forme organiche familiari, come le spirali o le conchiglie, la disposizione dei petali dei fiori e la struttura delle pigne, ma anche nella scala infinitamente più grande delle galassie e dell'occhio vorticoso dei cicloni. *Le nombre d'or* individua la presenza di Phi anche nelle creazioni più belle dell'umanità, spiegandone il valore per l'architettura, l'arte e la musica e ripercorrendone i segreti trasmessi ininterrottamente dai tempi della matematica pitagorica dell'antica Grecia fino ai giorni nostri. Così, Ghyka ha aperto un passaggio verso una comprensione più profonda della natura spirituale della bellezza e dell'armonia nascosta che collegano tutto il creato.

Per gli orologiai di Jaeger-LeCoultre, circondati dai campi, dalle montagne e dalle antiche foreste della Vallée de Joux, questo legame indissolubile tra il linguaggio estetico della natura e la capacità dell'uomo di creare oggetti meravigliosi è particolarmente significativo.

Una storia millenaria

L'indagine attorno a questi misteri è iniziata oltre due millenni prima delle opere di Matila Ghyka: nel 300 a.C., in *Elementi*, Euclide descrive quella che chiama "la proporzione estrema e media": la prima definizione scritta di Phi. Prima di lui, nel VI secolo a.C., anche il filosofo e matematico Pitagora aveva indagato le proprietà mistiche della geometria, mentre si dice che lo scultore Fidia abbia applicato la sezione aurea alle decorazioni realizzate per il Partenone intorno al 430 a.C.

Nel XII secolo, Leonardo Pisano, anche noto come Fibonacci, definì la successione numerica che porta il suo nome: 0, 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, 89... Ciascun numero è il risultato della somma dei due precedenti, pertanto, quando si divide un numero per il precedente, si ottiene un valore vicino a Phi. È proprio questa la sequenza che definisce le spirali auree presenti in natura. Tre secoli dopo, l'astronomo Giovanni Keplero svelò la corrispondenza insindacabile tra la proporzione divina e la successione di Fibonacci.

Nel 1498 il trattato di Luca Pacioli *De divina proportione*, con illustrazioni di Leonardo da Vinci, espose le proporzioni da rispettare per raggiungere la bellezza assoluta, definendo in questo modo gli elementi essenziali che da quel momento hanno segnato la storia e l'arte europee.

Per intenzione o per un naturale istinto di bellezza, i grandi architetti e artisti utilizzano da sempre queste proporzioni nelle loro opere: dalle piramidi di Giza e dalla tavoletta babilonese di Shamash (888-885 a.C.) alla cattedrale gotica di Chartres e al maestro del XX secolo Le Corbusier; dai grandi artisti del Rinascimento, tra cui Raffaello, Botticelli e Michelangelo, al post-impressionista Seurat e, più tardi, a Salvador Dalí, Piet Mondrian e al gruppo dei pittori cubisti della Section d'Or. Oggi, è possibile osservare queste proporzioni in molti oggetti della quotidianità, dalle carte di credito al design automobilistico o ai loghi di molti marchi.



L'espressione "sezione aurea" (*goldener Schnitt*) è stata usata per la prima volta nel 1835 dal matematico tedesco Martin Ohm e resa popolare dallo psicologo Adolf Zeising, che la definì "la legge universale in cui è racchiuso il principio fondante di ogni sforzo per raggiungere la bellezza e la totalità".

Nuovi modelli Reverso per il 2023

Al salone Watches and Wonders, Jaeger-LeCoultre presenta tre nuovi modelli della collezione Reverso Tribute, emblema della sezione aurea che regolava le proporzioni dei modelli Reverso dei primi anni '30.

Il Reverso Tribute Chronograph è un tributo al rivoluzionario Reverso Chronograph del 1996, rivisitato grazie al nuovo Calibro 860 che, oltre a rivelare lo splendido meccanismo cronografo sul retro, mostra l'ora su entrambi i lati.

Il Reverso Tribute Duoface Tourbillon presenta la sua complicazione in una veste del tutto nuova: un tourbillon volante in un movimento Duoface ultrasottile che mostra un secondo fuso orario sul secondo quadrante.

Quattro nuovi modelli Reverso Tribute Small Seconds aggiungono alla collezione nuovi quadranti in una varietà di colori che vanno dal classico argento passando dal vivace bordeaux fino al nero. Trattandosi di un Reverso Monoface, la cassa si ribalta per rivelare il classico fondello chiuso, una tela ideale per incisioni personalizzate e altre decorazioni.

Jaeger-LeCoultre presenta anche un'espressione artistica del Reverso Calibro 179, con una cassa totalmente rivisitata. Il Reverso Hybris Artistica Calibro 179, caratterizzato da una gamma di minuziosi dettagli decorativi che aumentano la percezione del savoir-faire tecnico e l'impatto visivo impressionante del Gyrotourbillon, è una nobile espressione delle 180 competenze orologiaie riunite sotto il tetto della Manifattura Jaeger-LeCoultre.

Per la clientela femminile, Jaeger-LeCoultre mette ancora più in evidenza le arti dell'Atelier des Métiers Rares® della Maison, come dimostrano le due nuove interpretazioni del Reverso caratterizzate da un'inventiva e una creatività inedite.

Il Reverso One Precious Colours è proposto in due accattivanti colori, e l'intera cassa è impreziosita da un motivo geometrico Art déco in smalto e diamanti, in un'esecuzione visivamente sorprendente, audace e originale dell'arte dello smalto Grand Feu.

Il Reverso Secret Necklace è un gioiello magnifico ideale per la donna elegante e di tendenza del XXI secolo, e dimostra, ancora una volta, la capacità del Reverso di reinventarsi costantemente pur rispettando fedelmente i codici del design originale. L'orologio, dalla cassa completamente incastonata



di diamanti e onice con un motivo Art déco, è un pendente dalla sinuosa e morbida collana a catena con maglie oro rosa e perline in onice.

Watches and Wonders: un nuovo spettacolare stand e un'esperienza multisensoriale ancora più immersiva

Per il salone Watches and Wonders 2023, Jaeger-LeCoultre si ispira all'agorà dell'antica Grecia, epoca a cui risale il primo riferimento scritto mai registrato alla sezione aurea di Euclide. Come l'agorà, che era punto di ritrovo per discutere di qualsiasi argomento, dalla politica alle questioni giudiziarie, dagli affari alla filosofia, lo stand vuole rappresentare la trasmissione della conoscenza ed è progettato per invitare i visitatori a una conversazione rilassata mentre si apprestano alla scoperta dei segnatempo e del tema centrale del 2023.

Visti dall'alto, gli elementi del piano terra sono conformi alle proporzioni dei rettangoli e delle spirali auree, mentre al centro dello stand una spettacolare fontana rappresenta il monumento che si trovava al centro di tutte le agorà antiche.

Simbolo della fonte della creatività, l'acqua funge da vero e proprio schermo su cui viene proiettato un avvincente spettacolo digitale che intensifica il senso del movimento grazie a luci, immagini e suoni, per raccontare la storia della ricerca della definizione delle leggi universali della bellezza da parte dell'umanità. Lo spettacolo ripercorre in quattro capitoli tale percorso, partendo dall'osservazione della natura da parte dell'uomo fino alla meraviglia di fronte all'essenza della bellezza e alle prime scintille dell'ispirazione creativa. Poi, prosegue con la ricerca e l'apprendimento, con la matematica e la filosofia che hanno iniziato a identificare l'ubiquità di determinate proporzioni e, infine, alla definizione di queste armonie, che sono diventate il fondamento della bellezza realizzata dall'uomo. La storia si conclude con il Reverso, creazione che racchiude questa ricerca in un unico oggetto simbolo di bellezza, diventato un'icona senza tempo.

I visitatori del salone possono sperimentare in una modalità ancora più immersiva il tema del 2023 grazie all'Atelier d'Antoine, che offre l'opportunità di partecipare a pratici Discovery Workshops incentrati sul Reverso, rievocando la sezione aurea come elemento chiave di design. L'universo culturale del Reverso è ulteriormente ampliato grazie alla presenza di Casa Fagliano, rinomata manifattura argentina di stivali da polo: i suoi artigiani daranno infatti prova in loco del loro straordinario savoir-faire pellettiero. Dal 2011, Casa Fagliano collabora con Jaeger-LeCoultre realizzando cinturini per la collezione Reverso Tribute. Le novità non finiscono qui. Il 1931 Café fa il suo debutto al salone Watches and Wonders con una nuova selezione di pasticcini realizzati dalla pasticceria francese Nina Métayer. L'idea dell'artista è quella di cogliere l'essenza della sezione aurea e della Vallée de Joux attraverso una straordinaria unione di texture, sapori e forme.



Concluso il salone Watches and Wonders 2023, Jaeger-LeCoultre proseguirà il tour mondiale della mostra Reverso Stories in nuove città con una formula inedita che celebra la storia di questo straordinario orologio attraverso il tema della sezione aurea.

LA SEZIONE AUREA

Ideato nel 1931, all'apice del movimento artistico dell'Art déco, il design originale del Reverso era dettato dalla sezione aurea. Si tratta del numero più enigmatico il cui simbolo è la lettera greca ϕ (Phi), approssimato a 1,618 e riconosciuto come valore universale di bellezza. In orologeria, il Reverso di Jaeger-LeCoultre esprime questo principio nella sua forma più straordinaria. Sebbene da allora siano state presentate versioni diverse della cassa del Reverso nei 90 anni che lo separano dall'originale, le proporzioni sono sempre rimaste le stesse per la collezione: la sezione aurea continua infatti a definire il design del Reverso.

jaeger-lecoultre.com